

EXTERNI ONLINE

BOLLETTINO DEL MOVIMENTO EXTRATERRESTRIALISTA DALL'ITALIA E DAL MONDO

EXTERNI ONLINE aderisce al C.U.N.-NETWORK. Le idee e le opinioni qui espresse non rappresentano però la posizione ufficiale del Centro Ufologico Nazionale.

Nr. 26 del 14 marzo 2023

EDITORIALE

Quando si parla di "Intelligenza Artificiale" (I.A.) (Artificial Intelligence, AI) gli addetti ai lavori si dividono tra entusiasti e diffidenti...



Non è questa la sede per affrontare un simile argomento così divisivo, ma non possiamo non rilevare che anche nella ricerca delle intelligenze extraterrestri si sta diffondendo l'utilizzo dell' A.I., con tutti i pro e i contro che questa scelta comporta. Nelle pagine che seguono avremo modo di invitare i lettori a prendere posizione sulla delicata questione.

BUONA LETTURA

EXTRATERRESTRIALISMO

Recentemente, nel gennaio 2023, sulla rivista scientifica NATURE ASTRONOMY è stato pubblicato un articolo scientifico riguardante una ricerca svolta nel 2021 da parte di un team di 17 scienziati (tra i quali Peter Xiangyuan Ma ,ricercatore dell'Università di Toronto e coordinatore del team ed Andrew Siemion del SETI INSTITUTE).L'articolo scientifico si intitola **"Una Deep-Learning ricerca di tecnosegnature da 820 stelle vicine"** ,che tradotto in parole semplici significa l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI) per trovare segnali radio artificiali provenienti da un campione di 820 stelle vicine (in termini astronomici) alla Terra.

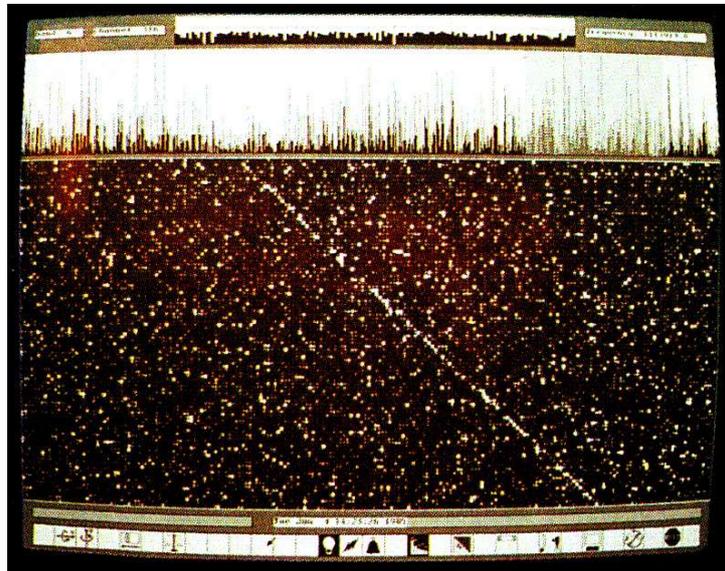
La presenza di Andrew Siemion della Berkeley University della California non è casuale : è stato proprio il gruppo SETI di quell'Università ad utilizzare per primo la potenza di calcolo degli utenti del progetto SETI@home per analizzare i segnali radio extraterrestri captati dal radiotelescopio di Arecibo.



Come ricorderete il programma SETI@home fu lanciato ufficialmente il 17 maggio del 1999 e *"congelato"* il 31 marzo 2020 con la motivazione della necessità di una pausa tecnica per esaminare l'enorme mole di dati accumulati.

In realtà è successo che nel frattempo il SETI INSTITUTE è stato *"acquistato"* dal progetto "BREAKTHROUGH LISTEN" (B.L.) del milionario Yury Milner che ha pensato bene di *"tagliare fuori"* dalla ricerca i cittadini, ovvero gli utenti internet aderenti al programma SETI@home .La chiusura del programma SETI@home ha comportato per il SETI la perdita della capacità di calcolo di oltre 5 milioni di computer ma questo ormai non è più un problema, grazie ai super-computer dell'Intelligenza Artificiale.

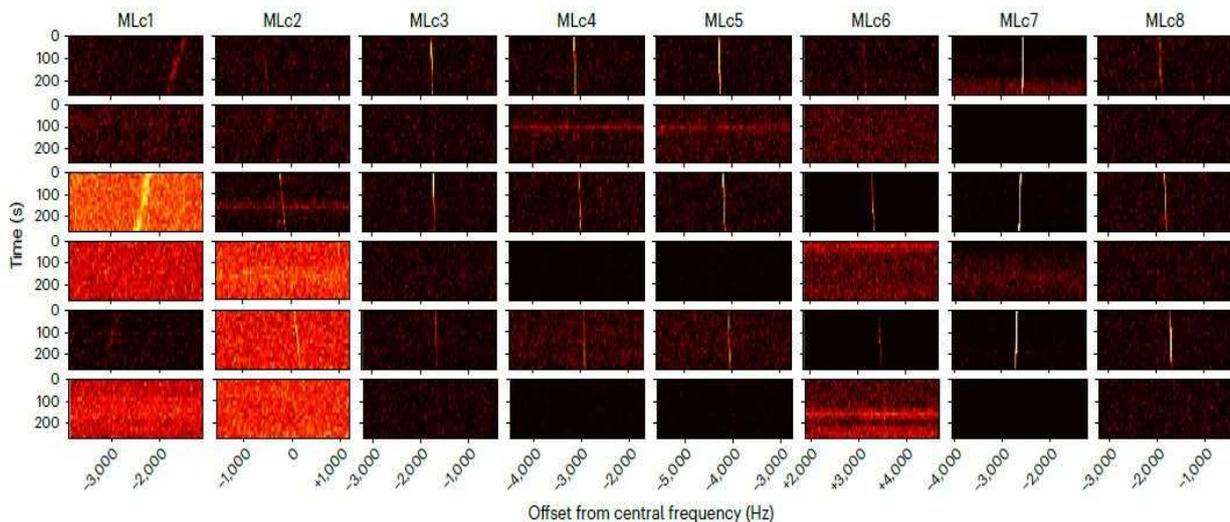
Il programma SETI@home ,sfruttando i computer privati dei singoli utenti aderenti al progetto, procedeva ad una (grossolana) disamina dei segnali radio provenienti dallo spazio utilizzando un particolare algoritmo chiamato Trasformata Rapida di Fourier (FFT) che consente di separare le varie frequenze radio per poterne esaminare i picchi, indice di segnali artificiali (potenzialmente extraterrestri).



UN SEGNALE RADIO EXTRATERRESTRE ?

L'immagine sopra è diventata iconica per gli scienziati del SETI in quanto si tratta di una diapositiva che il prof. Frank Drake (1930-2022) mostrava sempre durante le sue conferenze. I punti bianchi rappresentano le sorgenti radio multifrequenze captate dall'antenna del radiotelescopio mentre la linea bianca rappresenta un segnale radio formato da una sola frequenza. L'inclinazione della retta dipende dall'effetto doppler causato dalla rotazione della Terra. Per la cronaca : il segnale radio è quindi sicuramente artificiale, ma non è extraterrestre bensì terrestre : si tratta del segnale inviato a Terra dalla sonda Pioneer 10. E' comunque un esempio abbastanza credibile di come dovrebbe "apparire" un vero segnale radio extraterrestre.

Lo sviluppo della potenza di calcolo dei nuovi super-computer ha permesso dunque al team di scienziati coordinati da Peter X. Ma di scoprire altri segnali "artificiali" nelle registrazioni effettuate in passato del Green Bank Telescope (GBT) e del Radiotelescopio australiano di Parkes. Dalle emissioni provenienti da 820 stelle già analizzate dal SETI senza risultati apparenti, l'intelligenza artificiale (AI) grazie alla tecnologia del Machine Learning (ML) è riuscita a separare i segnali naturali dalle interferenze in Radio Frequenza (RFI), individuando così altri 8 segnali "candidati" (MLC).



GLI OTTO “NUOVI” SEGNALI RADIO CANDIDATI EXTRATERRESTRI
SCOPERTI DALL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In realtà trattandosi di segnali che non si sono più ripetuti, neppure questi 8 segnali scoperti dall’AI hanno superato le verifiche previste dai protocolli SETI per essere considerati “segnali extraterrestri oltre ogni ragionevole dubbio” ma l’esperimento è stato comunque utile per testare l’affidabilità dell’Intelligenza Artificiale nella ricerca SETI e quindi si tratta di uno studio scientifico la cui importanza è paragonabile a quella del famoso articolo di Cocconi e Morrison del 1959.

Fin qui tutto bene...purtroppo però non possiamo non essere preoccupati dalle conseguenze di questo esperimento... Come già detto, nel 2020 il progetto SETI@home è stato chiuso definitivamente perché il S.E.T.I., grazie ai fondi erogati dal milionario Yuri Milner non ha più bisogno dell’aiuto degli utenti internet. I nuovi super-computer (quantistici ?) possono elaborare in breve tempo una enorme quantità di dati ma per fare questo hanno bisogno di costosissime risorse hardware e grandi quantità di energia. Questi sistemi energivori sono a disposizione soltanto di poche persone al mondo, ovvero il famoso decile (10%) che da solo possiede il 90% delle ricchezze del mondo. Questi soggetti detengono - in pratica - i diritti di sfruttamento dei segnali radio extraterrestri poiché il cosiddetto Protocollo SETI per il rilevamento di segnali extraterrestri del 1989 non è mai stato recepito in alcun atto pubblico avente forza di legge. L’art. 4 del suddetto protocollo recita infatti:

4. Tutti i dati necessari per la conferma del rilevamento dovrebbero essere messi a disposizione della comunità scientifica internazionale attraverso pubblicazioni, riunioni, conferenze e altri mezzi appropriati.

Siamo veramente sicuri che in caso di rilevamento di un segnale extraterrestre candidato gli scopritori metterebbero a disposizione della collettività “*tutti i dati necessari*” ???

Sul numero 22 dell'ottobre 2022 di EXTERNI ON LINE vi abbiamo già dato notizia di uno studio scientifico, pubblicato nel 2020 sulla rivista online SPACE POLICY, dal titolo *"The Search for Extraterrestrial Intelligence: a Realpolitik consideration"* (*"La ricerca di intelligenze extraterrestri : considerazioni di realpolitik"*), scritto a quattro mani da due scienziati dell'Università del Texas, il geofisico ed ex militare USAF Kenneth W. Wisian e l'antropologo John W. Traphagan .



KENNETH W. WISIAN



JOHN W. TRAPHAGAN

I due ricercatori texani hanno pubblicato il loro studio partendo dall'assunto che nella ricerca SETI gli Stati (intesi come enti finanziatori o controllori delle attività scientifiche) nella loro attività non sono mossi da ideali quali l'amore per il progresso scientifico o la meraviglia per la scoperta dei segreti della Natura ma molto più concretamente (*"realpolitik"*) cercano sempre di trarre da ogni vicenda un possibile vantaggio rispetto agli altri Stati esteri. Nel caso in cui venisse scoperto un segnale radio extraterrestre *"verificato"*, secondo Wisian e Traphagan scatterebbero immediatamente da parte del Governo le misure tese ad assicurarsi un vantaggio competitivo da tale scoperta. Per questa ragione i due ricercatori texani ritengono che anche il c.d. *"SETI passivo"* potrebbe determinare gravi problemi di ordine pubblico in caso di scoperta di un segnale radio *"verificato"*.

Wisian e Traphagan ritengono che anche in assenza di un vero e proprio contatto extraterrestre, il solo fatto di aver comunque ricevuto un segnale, verificato secondo i protocolli SETI, potrebbe essere fonte di preoccupazione per il Governo, nel timore di non riuscire a gestire le potenziali conoscenze in esso contenute. A questo si deve aggiungere che l'assenza di Trattati internazionali in materia di contatto con gli extraterrestri non consente di vincolare gli Stati a tenere particolari condotte in simili situazioni. Se uno Stato (soprattutto se si tratta di una super potenza atomica) ritenesse che dalla situazione se ne potrebbe ricavare un vantaggio competitivo, ecco che subito scatterebbe il tentativo di monopolizzare le comunicazioni extraterrestri. Gli impianti tecnologici a ciò preposti (radiotelescopi, stazioni radar, centri radio, ecc, ecc,) potrebbero diventare oggetto di spionaggio, cyber attacchi od attentati terroristici, per cui vi sarebbe subito una militarizzazione di tali obiettivi sensibili ed una tutela personale per gli scienziati incaricati di svolgere le ricerche.

Un esempio pratico di una situazione simile si è verificato in Russia, nel 2015. La vicenda è stata divulgata dal prof. Claudio Maccone, Presidente del Comitato Permanente SETI della IAA (International Academy of Astronautics) e resa di pubblico dominio dal popolare format televisivo di RAI2, "VOYAGER", che nella puntata del 4 gennaio 2017 parlò del misterioso caso del segnale radio extraterrestre, prima annunciato e poi smentito:



“Indizi importanti arrivano dalla comunità scientifica che mai come oggi si sta interessando sempre di più alla ricerca di vita extraterrestre. Maggio 2015 : alcuni astronomi russi captano un segnale anomalo, forse di origine artificiale, proveniente dalla costellazione di Ercole, a 95 anni luce di distanza dalla Terra. La notizia viene resa pubblica il 29 agosto del 2016 e fa subito il giro del mondo. Tuttavia, qualche giorno dopo, gli scienziati fanno un passo indietro, affermando che forse si è trattato di un'interferenza, forse legata a un vecchio satellite militare sovietico. Restano però alcuni interrogativi, perché l'annuncio è stato dato a un anno di distanza perché nel frattempo non è stata avvertita la comunità scientifica internazionale in modo da condurre ulteriori verifiche? E perché, dopo mesi di analisi, sono bastati pochi giorni per cambiare versione e ricondurre la scoperta a un banale errore di interpretazione dei dati ?””

Captato quindi il 15 maggio 2015 dal radiotelescopio russo Ratan-600 situato ai piedi dei Monti del Caucaso, questo misterioso segnale destò subito l'interesse dalla comunità scientifica. A gettare acqua sul fuoco all'epoca intervenne però il Presidente pro tempore dell'Istituto nazionale Astro Fisica (INAF) Nicolo' D'Amico (1953-2020) dichiarando ai microfoni di VOYAGER che:

“La notizia del rilevamento del segnale è stata fatta circolare probabilmente perché non era un segnale che aveva caratteristiche interessanti. Tenete conto che osservando l'Universo con un radio telescopio registriamo una miriade di segnali e la maggior parte dei quali sono interferenze (RFI), dovute alle nostre attività tecnologiche, e noi andiamo poi a pescare in questo rumore i deboli segnali delle sorgenti cosmiche naturali. Tra tutti questi rumori il progetto SETI cerca segnali che abbiano tracce di una qualche codifica intelligente.””



IL PROF. NICOLÒ D'AMICO (1953-2020) GIÀ DIRETTORE INAF

Anche il radioastronomo Seth Shostak del SETI INSTITUTE, tirato in ballo dai giornalisti, dovette ammettere che:

“ I ricercatori russi che hanno effettuato la rilevazione sono molto competenti. L'onda elettromagnetica proveniva da una stella e questo è molto interessante perché nelle sue vicinanze c'è un pianeta, continuiamo a monitorare”



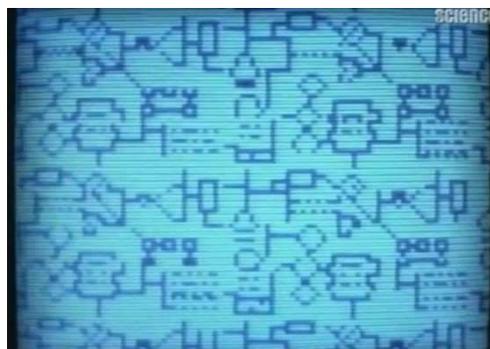
SETH SHOSTAK RADIOASTRONOMO SETI INSTITUTE

A nostro avviso lo strappo all'interno della comunità scientifica è evidente: i russi hanno captato un (potenziale) segnale radio extraterrestre e se lo tengono stretto per un anno, poi cercano di trovare altri riscontri nella comunità scientifica ed ecco che la notizia comincia a trapelare all'esterno (grazie al prof. Claudio Maccone del Comitato SETI dell'IAA), attirando l'attenzione del SETI INSTITUTE, dietro al quale si cela il milionario Yuri Milner della BREAKTHROUGH LISTEN (BL)



La notizia però deve essere minimizzata e svuotata di qualsiasi alone di mistero affinché l'opinione pubblica se ne dimentichi presto.. Senza l'ingombrante controllo dell'opinione pubblica, i Decisori possono così avere mano libera per gestire come meglio credono le informazioni extraterrestri acquisite a loro esclusivo vantaggio.

Nel 1997 il regista Mark Harrison realizzò per DISCOVERY CHANNEL un documentario della serie "what if..." dal titolo "*what if extraterrestrial contact ?*" nel quale si ipotizzava che scienziati terrestri fossero riusciti ad intercettare e decifrare un segnale extraterrestre chiamato "Eureka", proveniente dal pianeta Gliese 1116 .Secondo la sceneggiatura del documentario il segnale conteneva un diagramma che si rivelava essere lo schema di funzionamento di una non meglio precisata macchina...



Il documentario si concludeva quindi con la domanda se gli extraterrestri potessero essere non già delle entità biologiche bensì delle macchine guidate da un'intelligenza artificiale...

Sul numero 43 (agosto 2016) della rivista di divulgazione scientifica BBC SCIENZE venne pubblicata un'intervista a Martin Rees nella quale, relativamente al problema del contatto, il famoso astronomo inglese affermò che :



“Un segnale extraterrestre, se lo troveremo, non verrà da una forma di vita biologica ma da cervelli elettronici enormemente complessi e potenti... ET potrebbe essere un'unica intelligenza integrata! [...] La quantità e l'intensità del pensiero svolto da cervelli organici di tipo umano scomparirà di fronte all'intelletto delle Intelligenze Artificiali. Non ci sarà mai una migrazione di massa di esseri umani dalla Terra ma alcuni avventurieri coraggiosi potranno fondare piccole comunità nel Sistema Solare. Il viaggio interstellare è quindi un'impresa per post-umani”

Gli studi scientifici e casi concreti del recente passato che vi abbiamo appena presentato dimostrano quindi che un “vero” segnale radio extraterrestre ben difficilmente verrebbe reso di dominio pubblico. Esso verrebbe tenuto celato alla Comunità Scientifica ed all'opinione pubblica per essere sfruttato al fine di ottenere un vantaggio competitivo rispetto alle altre nazioni della Terra. Anche in campo ufologico si assiste ad un simile atteggiamento da parte dell'apparato tecnologico-militare : dopo decenni trascorsi a negare l'esistenza degli UFO ecco che ora all'interno dell'Intelligence Community e l'establishment scientifico stanno nascendo gruppi che studiano ufficialmente i fenomeni UAP. Non lo fanno per amore della Scienza (o comunque non soltanto per quello) ma per la necessità di comprendere e controllare un nuovo fenomeno dal grande potenziale per la ricerca scientifica e la sicurezza nazionale, estromettendo di fatto gli storici gruppi privati di studio sugli UFO dalla ricerca.

Volendo fare un'analogia con l'ufologia, in campo S.E.T.I. si potrebbe dire che muovendo i primi passi dai pionieristici studi di Cocconi, Morrison e Drake, la ricerca di vita extraterrestre oggi stia sviluppando una forma di indagine spettroscopica a livello planetario grazie a progetti come lo Square Kilometre Array (SKA) che prevede l'installazione di migliaia di antenne in Africa e Australia per captare eventuali segnali radio extraterrestri. Tutti questi risultati non sarebbero ovviamente possibili senza le enormi capacità di calcolo offerte dall'Intelligenza Artificiale...

L'AI però è molto costosa ed è alla portata soltanto di enti governativi o di pochi ricchissimi oligarchi. L'Intelligenza Artificiale rischia quindi di diventare un ulteriore elemento di squilibrio sociale, dove i pochi adopereranno le nuove tecnologie per controllare i molti. Non solo : prospettando l'ipotesi che gli E.T. siano in realtà delle macchine guidate dall'Intelligenza Artificiale, alcuni pensatori accademici vogliono indurre l'opinione pubblica a ritenere che la forma meccanica sia una forma tecnicamente superiore alla forma biologica, sostenendo l'idea che l'ibridazione uomo-macchina possa agevolare di molto i viaggi spaziali...E' ovvio che l'industria aerospaziali guardi con molto interesse a questa mostruosa possibilità, poiché i viaggi spaziali sono troppo lunghi e rischiosi per le entità biologiche e quindi è meglio "*potenziare*" gli astronauti ibridandoli con le macchine che essi stessi guideranno...

Il Movimento Extraterrestre non può che deplorare questa corrente di pensiero sull'Intelligenza Artificiale dove il contatto extraterrestre viene strumentalizzato e sfruttato per imporre all'opinione pubblica l'idea che il simbiote, l'ibrido uomo-macchina, sia "migliore" degli esseri biologici. Anche per quanto riguarda l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito della ricerca S.E.T.I. il Movimento Extraterrestrialista insiste nell'abolizione della politica del segreto, nella creazione di un Comitato Etico-Scientifico che eserciti la vigilanza democratica sulla ricerca SETI, al fine di scongiurare pericolose derive monopolistiche sulla più grande scoperta dell'umanità, l'esistenza di altre civiltà extraterrestri.

ALIENI : perché IL MANCATO CONTATTO ?



NOTE SULL'AUTORE : Franco Pavone, 67 anni, dopo il servizio militare di leva nell'Aeronautica Militare, ha prestato servizio per 42 anni presso la Soprintendenza Archeologica di Taranto. Ricercatore della scienza in generale e dei misteri in particolare, è socio del Centro Ufologico Taranto (C.U.T.). Vive a Taranto.

Un articolo pubblicato su Il Messaggero del 4 gennaio 2023 mi ha interessato, in relazione agli studi che faccio in ambito della ricerca sulla vita intelligente nell'universo. In questo articolo viene presentato un documento scritto da Amri Wandel scienziato senior in astrofisica presso l'università ebraica di Gerusalemme. Anche se in alcuni punti non mi trovo d'accordo, è molto interessante da un punto di vista sociologico e di interazione con altre civiltà del cosmo.

Secondo Wandel gli alieni non ci contatterebbe perché non hanno rilevato sulla terra forme di vita intelligente. La cosa da un certo punto di vista può anche essere comprensibile, vista l'epoca in cui viviamo tormentata da guerre, epidemie e cambiamenti climatici, e dove i cosiddetti animali sembrano di gran lunga più intelligenti e più socievoli dell'Homo Sapiens !! Sempre secondo lo stesso scienziato non ci sono ancora stati contatti con evolute civiltà aliene, anche se una buona parte di studiosi i suddetti alieni sono già tra di noi. I messaggi e le sonde che abbiamo inviato nello spazio interstellare proseguono Wandel o non sono ancora giunti visto le enormi distanze cosmiche oppure i nostri coinquilini cosmici non le hanno ritenute di loro interesse dato il nostro basso quoziente intellettuale.

Sostiene Wandel che l'attuale probabilità di contatto è molto bassa per il fatto che le civiltà aliene non sono poi così tante. Questo però non esclude che queste poche civiltà possano spedire messaggi o sonde verso il nostro sistema solare come del resto facciamo noi... ultimamente poi qualcuno sta ipotizzando che forse gli elusivi UFO non sono altro che sonde aliene.

Secondo Wandel il primo contatto potrebbe richiedere anche centinaia o migliaia di anni, ma forse i noti wormholes potrebbero abbreviare i tempi. Ora come ora poi le comunicazioni per mezzo di fibre ottiche che ricordano retroingegneria alla Philip Corso stanno progredendo.



Un bel romanzo del 1953 ,”*Le guide del tramonto*” (“*Childhood’ end*”) dello scrittore Arthur Clarke romanzo di carattere escatologico e apocalittico anticipava alcuni concetti citati prima : il primo contatto potrebbe avvenire con alieni guidati da una super mente senza la quale non si può attraversare lo spazio interstellare.

[Lo spunto di partenza questo contributo è stato fornito da un articolo pubblicato sul sito web :

https://www.ilmessaggero.it/tecnologia/moltofuturo/alieni_non_contattano_terra_perche_siamo_stupidi_ultime_news-7148704.html]

EXTERNI ON TV

Dopo la passata esperienza di UFORAMA ON TV, la RETE-UFO ha ritenuto maturi i tempi per la riproposizione di notiziario televisivo che tenga aggiornati gli utenti sulle attività del movimento extraterrestriale.



Il nostro nuovo canale (chiamato EXTERNI ON TV) vuole essere uno strumento informativo molto semplice e veloce, come richiesto oggi dalle tempistiche dei social media, per stimolare l’approfondimento degli argomenti proposti nei nostri bollettini cartacei. I link ai nostri notiziari si trovano nelle nostre pagine social e sul nostro canale YouTube “*noieglieinterni*”.



<https://noieglieinterni.wordpress.com/>



noieglieinterni@gmail.com



[@NOIEGLIEINTERNI](https://twitter.com/NOIEGLIEINTERNI)



[noi e gli esterni](#)



(+39) 371-44.44.469 (lun-ven 9/17 sab 9/12:30)

[tariffe secondo il vostro Gestore della telefonia]



ESTERNI di Paolo BERGLIA

Ufficio Postale succursale 3

Casella Postale 41

73100 Lecce

Questo bollettino utilizza contenuti multimediali. Per accedere ai contenuti da smartphone occorre installare un' apposita app con lettore di codici QR, inquadrare il codice QR e collegarsi al contenuto multimediale.



<https://www.youtube.com/>

